



Nel buio della MORTE, la luminosa speranza della VITA

Appunti di preghiera

(per la visita al cimitero o la preghiera in famiglia
o come integrazione, in qualche parte,
del rosario recitato in parrocchia)

Il 2 novembre e nei giorni dell'Ottavario (1-8 novembre), la Chiesa celebra con fede il mistero pasquale di Cristo e «pregha che i suoi figli, incorporati per il Battesimo in Cristo morto e risorto, passino con lui dalla morte alla vita, e debitamente purificati nell'animo, vengano accolti con i santi e gli eletti in cielo, mentre il corpo aspetta la beata speranza della venuta di Cristo e la risurrezione dei morti» (dal RITO DELLE ESEQUIE, 1). Proprio la speranza illumini la preghiera per i nostri defunti e per tutti i defunti e risani le lacerazioni che la morte di chi ci è caro ha provocato nei nostri cuori.

//// **Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.**

INNO

O Cristo, che piangesti
per la morte di Lazzaro,
e vivo lo rendesti
a Marta ed a Maria,

² tu implorasti il perdono
per i tuoi uccisori,
e al ladrone pentito
promettesti il tuo regno.

³ Tu che in croce affidasti
a Giovanni la Madre,
fa' che ella ci assista
nell'ora della morte.

⁴ Concedi, o buon Pastore,
ai fratelli defunti
di vedere il tuo volto
nella gloria dei cieli.

⁵ A te sia gloria, o Cristo,
speranza delle genti,
al Padre e al Santo Spirito
nei secoli dei secoli. Amen.

LETTURA DELLA PAROLA DI DIO

Fratelli, voi siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria (dalla LETTERA DI S. PAOLO APOSTOLO AI COLOSSESI 3,3-4).

Se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, sapendo che Cristo, risorto dai morti, non muore più; la morte non ha più potere su di lui (dalla LETTERA DI S. PAOLO APOSTOLO AI ROMANI 6,8-9).

~ SILENZIO ~

LA PAROLA E IL SILENZIO DIVENTANO PREGHIERA

SALMO 129 (*De profundis*)

Dal profondo a te grido, o Signore; *

Signore, ascolta la mia voce.

Siano i tuoi orecchi attenti *

alla voce della mia supplica.

Se consideri le colpe, Signore, *

Signore, chi potrà sussistere?

Ma presso di te è il perdono: *

così avremo il tuo timore.

Io spero nel Signore, *

l'anima mia spera nella sua parola.

L'anima mia attende il Signore *

più che le sentinelle l'aurora.

Israele attenda il Signore, *

perché presso il Signore è la misericordia
e grande presso di lui la redenzione. *

Egli redimerà Israele da tutte le sue colpe.



DIALOGO CON IL SIGNORE GESÙ

Signore Gesù, con grande semplicità ci rivolgiamo a te, mentre in questi giorni, nei cimiteri e nelle case, avvertiamo più intensa la nostalgia per i nostri familiari, amici, conoscenti che ora vivono in te, ma hanno lasciato in noi un doloroso vuoto.

E sentiamo anche la profonda tristezza per i tanti e tanti morti causati dalle atrocità delle guerre, dalle migrazioni, dalle troppe ingiustizie che deturpano il mondo.

Te li affidiamo tutti, Signore:
i nostri cari defunti e quelli che non conosciamo e di cui, forse, nessuno si ricorda.

La misericordia del Padre li purifichi dalle fragilità e dai peccati, la tua voce di Risorto li ridesti alla vita eterna, la luce dello Spirito risplenda per ciascuno di loro nel giorno senza tramonto.

Signore, ti affidiamo però anche noi stessi:
in un'epoca dalla fede debole o, addirittura scomparsa, donaci di credere fermamente che l'ultima parola non è la morte, ma la risurrezione.

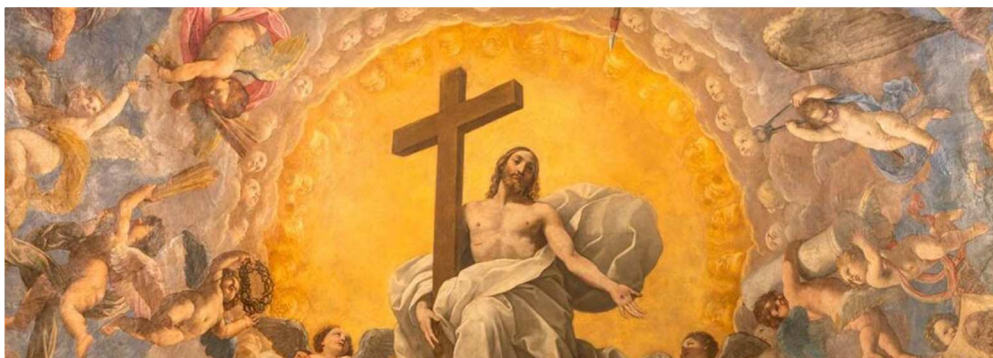
E rendici saldi nella speranza che al termine del nostro cammino terreno, tolto ogni velo, vedremo il tuo volto glorioso che, nello scorrere faticoso dei giorni, abbiamo amato, cercato, atteso.



▨ **PROFESSIONE DI FEDE**, con le parole del Credo che, dal *Concilio di Nicea* (anno 325), sono state recitate da infinite generazioni di cristiani.

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. **Credo** in un solo Signore, Gesù Cristo, Unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre.

E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine. **Credo** nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo** la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. *Amen.*



Facendo memoria dei nostri defunti, rivolgiamoci a Dio con la preghiera del PADRE NOSTRO che ci lega gli uni agli altri nel dolore e nella gioia.

Padre nostro ...

PREGHIAMO - Dio onnipotente, il tuo unico Figlio, nel mistero della Pasqua, è passato da questo mondo alla gloria del tuo regno, concedi ai nostri fratelli e sorelle defunti di condividere il suo trionfo sulla morte e di contemplare in eterno te, o Padre, che li hai creati e redenti. Per Cristo nostro Signore. *Amen.*

**L'eterno riposo dona loro, o Signore,
e splenda ad essi la luce perpetua.
Riposino in pace. Amen.**

PER L'INDULGENZIA PLENARIA ai fedeli defunti, preghiamo secondo le intenzioni del Papa: ***Padre nostro - Ave, o Maria - Gloria al Padre.***



Cosa sarà dunque di noi dopo la morte? Con Gesù al di là di questa soglia c'è la vita eterna, che consiste nella comunione piena con Dio, nella contemplazione e partecipazione del suo amore infinito. Quanto *adesso viviamo nella speranza*, allora lo vedremo nella realtà (FRANCESCO, Bolla di indizione del

Giubileo Ordinario dell'Anno 2025, ***Spes non confundit***, 9 maggio 2024, n. 21). Nell'immagine, il monogramma cristologico: in greco ***XP (Chi-Rho)***, le prime due lettere di ***Christòs***, sono il simbolo della vittoria di CRISTO sulla morte dai tempi dei primi cristiani; ***Α e Ω, Alpha e Omega***, «*principio e fine*».